

**NOVITÀ FISCALI  
LEGGE DI BILANCIO 2026**

**LA&P** D'AMORE  
& PARTNERS

## **NOVITÀ FISCALI**

### **LEGGE DI BILANCIO 2026**

Il team di **Studio D'Amore & Partners** intende offrire ai propri clienti una lettura chiara e operativa delle principali **novità fiscali e agevolative introdotte dalla Legge di Bilancio 2026** (Legge 30 dicembre 2025, n. 199), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2025 ed efficace dal **1° gennaio 2026**.

La manovra introduce misure di particolare rilievo a sostegno degli investimenti, dell'innovazione e dello sviluppo industriale, confermando una strategia di medio-lungo periodo orientata alla competitività del sistema produttivo.

Di seguito analizziamo i principali interventi di interesse per le imprese:

- 1. Iperammortamento**
- 2. Nuova Sabatini**
- 3. Credito d'imposta ZES Unica**
- 4. Crediti d'imposta Ricerca & Sviluppo e Design**
- 5. Contratti di Sviluppo**

Accanto alle misure orientate alla crescita e agli investimenti, la Legge di Bilancio 2026 prevede un articolato pacchetto di interventi fiscali finalizzati al sostegno del reddito delle persone fisiche e alla rimodulazione del carico tributario.

Nella seconda parte del documento l'analisi si concentra quindi sulle principali disposizioni che incidono direttamente sulla fiscalità dei contribuenti, con particolare riferimento a lavoratori dipendenti, autonomi e proprietari immobiliari. In particolare, vengono esaminate le seguenti misure:

- 1. Riduzione della seconda aliquota IRPEF**
- 2. Rottamazione quinquies dei carichi affidati all'Agente della riscossione**
- 3. Regime fiscale agevolato applicabile ai rinnovi contrattuali**
- 4. Bonus ristrutturazioni e bonus mobili**
- 5. Disciplina fiscale degli affitti brevi**
- 6. Flat tax sui redditi da lavoro autonomo**
- 7. Imposta sostitutiva per la rivalutazione delle quote**
- 8. Tobin tax**



## 1. Il ritorno dell'iperammortamento

Tra le novità più significative della Legge di Bilancio 2026 si segnala il **ripristino dell'iperammortamento**, con una dotazione finanziaria complessiva pari a **2,5 miliardi di euro**. La misura rappresenta un deciso cambio di direzione nelle politiche di incentivazione degli investimenti produttivi ad alto contenuto tecnologico.

L'agevolazione consente una **maggiorazione del costo fiscalmente deducibile dei beni agevolati**, rafforzando la capacità delle imprese di programmare investimenti in ottica di innovazione e ammodernamento dei processi produttivi. In combinazione con l'ammortamento ordinario, il beneficio complessivo può superare il **70% del costo dell'investimento**, rendendo l'iperammortamento uno strumento particolarmente efficace per il rinnovo degli asset aziendali.

### Beni agevolabili e ambito temporale

Una delle principali innovazioni riguarda l'**ampliamento dell'elenco dei beni incentivabili**. Sono agevolabili gli investimenti effettuati dal **1° gennaio 2026 al 30 settembre 2028** in beni prodotti all'interno dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, tra cui:

- **beni materiali e software 4.0 interconnessi**, incluse soluzioni avanzate di intelligenza artificiale, cybersecurity, connettività industriale, gestione dei dati e monitoraggio dei flussi energetici;
- **impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo**, comprensivi di sistemi di accumulo, purché integrati e funzionali al processo produttivo.

L'estensione degli allegati tecnici consente alle imprese di includere anche infrastrutture digitali e tecnologiche strategiche, favorendo una maggiore coerenza tra incentivi fiscali e percorsi di trasformazione digitale.



## 2. Nuova Sabatini: 650 milioni a sostegno degli investimenti delle PMI

La Legge di Bilancio 2026 prevede il **rifinanziamento della Nuova Sabatini** con uno stanziamento pari a **650 milioni di euro**, garantendo continuità a uno degli strumenti più apprezzati dalle piccole e medie imprese per il sostegno agli investimenti in beni strumentali.

L'agevolazione si concretizza in un **contributo a fondo perduto fino al 10%**, riconosciuto a fronte di finanziamenti bancari o operazioni di leasing, con un impatto diretto sulla riduzione del costo complessivo dell'investimento.

Per le PMI, la Nuova Sabatini continua a rappresentare una leva fondamentale per:

- ridurre il costo del capitale;
- migliorare la liquidità aziendale;
- facilitare l'accesso al credito a condizioni più favorevoli.

Lo strumento consente di sostenere programmi di crescita e ammodernamento senza compromettere l'equilibrio finanziario dell'impresa.

## 3. Bonus Investimenti ZES Unica confermato fino al 2028

La manovra 2026 rafforza in modo significativo il **Credito d'imposta ZES Unica per il Mezzogiorno**, confermandolo per il triennio **2026–2028** come uno dei principali strumenti di attrazione degli investimenti nel Sud Italia.

La misura dispone di una dotazione complessiva pari a **4,05 miliardi di euro** ed è destinata alle imprese con unità produttive nelle regioni di **Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**, nonché in specifiche aree ammesse di **Abruzzo, Marche e Umbria**.

Il credito d'imposta agevola investimenti di importo minimo pari a **200.000 euro**, effettuati tra il **1° gennaio 2026 e il 31 dicembre 2028**, relativi a:

- nuovi macchinari, impianti e attrezzature;
- immobili strumentali e terreni funzionali all'attività produttiva.



Le aliquote di agevolazione, determinate annualmente in base al meccanismo di riparto delle risorse e alla dimensione dell'impresa, possono arrivare fino al **70% del valore dell'investimento**.

#### 4. Crediti d'imposta Ricerca & Sviluppo e Design

Il **Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo** continua a rappresentare uno strumento centrale per sostenere gli investimenti in innovazione tecnologica e miglioramento dei processi produttivi. L'agevolazione consente di trasformare parte delle spese sostenute in un risparmio fiscale pari al **10%**, migliorando la sostenibilità economica dei progetti di innovazione.

Accanto a tale misura si colloca il **Credito d'imposta Design**, dedicato alle attività di ideazione estetica e progettazione. Il design assume un ruolo sempre più strategico nei processi di sviluppo del prodotto, incidendo sul valore percepito, sulla differenziazione e sul posizionamento competitivo, in particolare nei settori manifatturieri e del made in Italy.

La Legge di Bilancio 2026 conferma per le attività di design un'**aliquota del 10%**, allineandola a quella prevista per la Ricerca e Sviluppo. Questo intervento consente alle imprese di supportare in modo equilibrato sia la componente tecnica sia quella creativa dell'innovazione, senza aggravare il carico fiscale complessivo.

#### 5. Rifinanziati i Contratti di Sviluppo

La Legge di Bilancio 2026 conferma e rafforza i **Contratti di Sviluppo**, stanziando complessivamente **550 milioni di euro fino al 2029**, assicurando continuità a uno degli strumenti più rilevanti per il sostegno ai grandi programmi di investimento industriale.

L'agevolazione è rivolta a imprese che realizzano investimenti produttivi di importo pari ad almeno **20 milioni di euro**, soglia ridotta a **7,5 milioni di euro** per i progetti nel settore agroindustriale. Il beneficio può assumere la forma di **contributo a fondo perduto e/o finanziamento agevolato**.



Le percentuali di agevolazione variano indicativamente dal **10% al 70%**, in funzione della dimensione dell'impresa e della localizzazione dell'investimento, consentendo una significativa riduzione del fabbisogno finanziario e favorendo la realizzazione di operazioni industriali complesse, come l'ampliamento o la creazione di nuovi stabilimenti produttivi.

## **Misure fiscali e sostegno al reddito**

### **1. Riduzione della seconda aliquota IRPEF**

È prevista la riduzione della seconda aliquota IRPEF, applicabile allo scaglione di reddito compreso tra 28.000 e 50.000 euro, che passa dal 35% al 33%. La misura opera in via generalizzata, con sterilizzazione degli effetti esclusivamente per i contribuenti con redditi complessivi superiori a 200.000 euro, preservando così la progressività dell'imposta sui redditi più elevati.

### **2. Rottamazione quinquies**

Vengono introdotte nuove misure di pacificazione fiscale per i carichi affidati all'Agente della riscossione fino al 31 dicembre 2023. I debiti potranno essere definiti mediante pagamento in un'unica soluzione oppure tramite un piano di rateazione fino a nove anni, articolato in 54 rate bimestrali di pari importo. La misura è rivolta ai contribuenti che hanno regolarmente presentato la dichiarazione dei redditi ma hanno omesso, in tutto o in parte, il versamento delle somme dovute. È inoltre prevista la possibilità di estendere l'adesione alla definizione agevolata anche ai carichi degli enti locali.

### **3. Regime fiscale agevolato applicabile ai rinnovi contrattuali**

Viene introdotta un'imposta sostitutiva con aliquota agevolata del 5% sugli incrementi retributivi derivanti dai rinnovi contrattuali a partire dal 2024, applicabile



ai lavoratori con redditi fino a 33.000 euro. L'agevolazione si estende altresì ai premi di produttività, alle prestazioni di lavoro festivo e notturno e al trattamento accessorio, con l'obiettivo di incrementare il reddito netto dei lavoratori dipendenti.

#### **4. Bonus ristrutturazioni e bonus mobili**

È confermata per il 2026 la disciplina del bonus ristrutturazioni, con detrazione del 50% per gli interventi effettuati sulla prima casa e del 36% per gli immobili diversi dall'abitazione principale. Resta inoltre in vigore il bonus mobili, con un limite massimo di spesa pari a 5.000 euro.

#### **5. Disciplina fiscale degli affitti brevi**

La normativa sugli affitti brevi viene modificata prevedendo che, a partire dal terzo immobile destinato a locazione breve, l'attività sia qualificata come attività d'impresa. La soglia precedente, fissata al quinto immobile, viene pertanto significativamente ridotta, con rilevanti implicazioni fiscali e contributive per i locatori.

#### **6. Flat tax sui redditi da lavoro autonomo**

È confermato l'innalzamento a 35.000 euro della soglia di redditi da lavoro dipendente o da pensione che consente l'accesso al regime forfettario con applicazione della flat tax al 15% sui redditi da lavoro autonomo, ampliando la platea dei potenziali beneficiari.

#### **7. Imposta sostitutiva per la rivalutazione delle quote**

L'aliquota dell'imposta sostitutiva applicabile alla rivalutazione delle quote di partecipazione viene incrementata dal 18% al 21%, incidendo sulle operazioni di riallineamento dei valori fiscali.



## 8. Tobin tax

A decorrere dal 2026 è previsto il raddoppio delle aliquote dell'imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. Tobin tax), con un conseguente aumento del prelievo sulle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari.

Lo Studio D'Amore & Partners resta a completa disposizione per fornire chiarimenti, approfondimenti e supporto operativo in merito alle misure illustrate, nonché per valutare l'applicabilità delle agevolazioni ai singoli progetti di investimento.

